COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 76 del 18/03/2020

Oggetto: **RI-ACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ESERCIZIO FINANZIARIO 2019.**

L'anno **duemilaventi**, addì **diciotto** del mese di **Marzo**, alle ore **11:00** , nella solita sala delle riunioni,ai sensi delle vigenti disposizioni di legge vennero per oggi convocati i componenti di questa **Giunta Comunale.**

All'appello risultano:

Cognome e Nome			Pr.	As.
1.	**BERETTA Gian Paolo**	**Sindaco**	**X**	
2.	**BERNARDI Giuseppe**	**Assessore**	**X**	
3.	**BODINO Anna**	**Assessore**	**X**	
4.	**GOLETTO Paolo**	**Assessore**		**X**
5.	**MONACO Alessandro**	**Assessore**		**X**
6.	**ROBBIONE Roberta**	**Vice Sindaco**	**X**	
		Totale	4	2

Partecipa alla riunione ai sensi del T.U.E.L. 2000, art.97,il Segretario Comunale Sig. **TOCCI Dr. Giuseppe** , il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **BERETTA Gian Paolo SINDACO,** a seduta aperta, invita alla trattazione dell'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato d.lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

RICHIAMATO l'art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011 il quale stabilisce:

"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al ri-accertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re-imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re-imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re-imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il ri-accertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al ter- mine delle procedure di ri-accertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";

VERIFICATO altresì quanto indicato al punto 9.1 dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, c.d. principio applicato della contabilità finanziaria, in merito alla gestione dei residui;

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2019, il Responsabile del Servizio finanziario, in collaborazione con i responsabile dei servizi dell'ente, ha condotto un'approfondita analisi allo scopo di riallineare i valori degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa alla normativa di cui al d.lgs. 118/2011, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2019 e degli esercizi precedenti le cui risultanze sono riportate nella determinazione n.218 del 10/03/2020;

DATO ATTO che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili e liquidabili alla data del 31 dicembre 2019, il cui dettaglio è elencato nell'allegato a) della presente deliberazione;

Viste le determinazioni n.ri :

- 858 del 27/11/2019, avente ad oggetto "VARIAZIONE DI BILANCIO EX ART.175, COMMA5 QUATER LETT.B. SALARIO ACCESSORIO DEL PERSONALE; PROGETTI MIGLIORAMENTO QUALI QUANTITATIVI DEI SERVIZI EX ART.67 COMMA5, LETT.B - C.C.N.L. 01/04/1999 RETRIBUZIONE DI RISULTATO EX ART.10 C.C.N.L. 31/03/1999 AI DIPENDENTI TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA. VARIAZIONE ESIGIBILIT A'2019 SU ANNUALITA'2020.."
- 859 del 27/11/2019 avente ad oggetto "BILANCIO 2019-2021.VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' EX ART.175 COMMA 5 QUATER LETT.B. SPESA IN CONTO CAPITALE ANNO 2019 SU 2020."
- 977 del 27/12/2019, avente ad oggetto: "BILANCIO 2019-2021.VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' EX ART.175 COMMA 5 QUATER LETTERA B SPESA IN CONTO CAPITALE"

con cui il responsabile del servizio finanziario , in ottemperanza al dettato della norma di cui all'art.175, c.5-quater lett. b., ha provveduti a variare gli stanziamenti di spesa (2019 e 2020) e quelli di Fondo pluriennale vincolato di spesa corrente e in conto capitale anno 2019, e ha successivamente provveduto a re-imputare gli impegni sul bilancio 2019, per la somma complessiva di € 782.781,94 sull'annualità 2020;

PRESO ATTO delle risultanze dell'analisi a consuntivo degli accertamenti e degli impegni di spesa di competenza 2019 , come sopra precisato e che pertanto il fondo pluriennale vincolato, a seguito del ri-accertamento dei residui passivi e attivi dell'esercizio 2019, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e re-imputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e re-imputati, risulta determinato come segue:

PARTE CORRENTE E	ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE	ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE	ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE
Residui passivi	782.781,94	0,00	0,00
Residui attivi	409.878,02	0,00	0,00
Differenza = FPV	372.903,92	0,00	0,00

CONSIDERATO che:

- le re-imputazioni di cui sopra, comportano variazioni nel conto del bilancio 2019/2021 consistenti nell'iscrizione del fondo pluriennale vincolato, nella parte spesa , mentre nel bilancio di previsione 2020-2022 viene iscritto il Fondo pluriennale vincolato di entrata e vengono allocati gli stanziamenti in entrata e spesa per permettere la re-imputazione dei relativi accertamenti ed impegni ;
- come indicato al punto 9.1 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2001, il ri-accertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto e la relativa variazione di bilancio necessaria alla re-imputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta;

RITENUTO pertanto necessario procedere al ri-accertamento dei propri residui attivi e passivi al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso, mediante il loro ri-accertamento e re-imputazione agli esercizi futuri e la necessaria costituzione del fondo pluriennale vincolato;

VISTO il parere favorevole dell'organo di revisione, così come previsto dal punto 9.1 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011;

VISTO il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Responsabile del servizio finanziario;

VISTO il d.lgs. 118/2011;

CON votazione unanime e favorevole resa nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1) di approvare le risultanze del ri-accertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011 relativi al consuntivo 2019, come risulta dagli allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento (allegato a)accertamenti/Impegni re-imputati – allegato b) Residui attivi e passivi conservati);
2) di determinare il **fondo pluriennale vincolato** al 1° gennaio 2020 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2020 del bilancio di previsione 2020/2022, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, come segue:
   - entrata corrente: euro 74.326,59 per il 2020 ;
   - entrata in conto capitale: euro 298.577,33 per il 2020;
3) di procedere a re-imputare in entrata e in spesa € 2.316,61 per il 2020 per la parte corrente e € 407.561,41 per la parte in conto capitale per il 2020;
4) di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio 2020/2022 di competenza e cassa come risultanti dai prospetti allegati, le economie di spese e le minori entrate risultanti dal ri accertamento ordinario al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2020, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2019 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi;
5) di dare atto che sono mantenuti gli equilibri di bilancio di competenza e cassa e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
6) di dare mandato al Responsabile del servizio finanziario di procedere al ri accertamento e re impegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre attraverso la loro re imputazione agli esercizi finanziari indicati in sede di ri accertamento ordinario dei medesimi residui;
7) di dare atto che l'operazione di ri accertamento dei residui confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio 2019.

Successivamente, con separata votazione ed a unanimità di voti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – 4. comma – del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO GENERALE
(BERETTA Gian Paolo) *	(TOCCI Dr. Giuseppe) *

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa